**Verbale n. \_\_\_ classe V**

L’anno 2019, il giorno …. del mese di….., alle ore……, nei locali del Liceo Scientifico dell’Istituto d’Istruzione Secondaria “P. Mazzone” di Roccella Jonica si riunisce, con la sola presenza dei docenti, il Consiglio della classe V sez. ….. (**dell’indirizzo……………***)* per trattare il seguente punto all’ordine del giorno:

**- Operazioni scrutinio finale**

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico/ Docente Delegato prof./prof.ssa \_\_\_\_\_\_, funge da segretario il prof./la prof.ssa…….(docente coordinatore della classe).

Il Dirigente Scolastico/Il Presidente procede all’appello nominale in seguito al quale emerge il seguente quadro:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Docenti della classe** ***Cognome e Nome*** | ***Materia*** | ***Presente*** |  ***Assente*** | ***Supplente*** |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Il Dirigente Scolastico, constatata la validità della seduta per la presenza di tutti i docenti componenti il Consiglio di classe che pertanto risulta collegio perfetto, (**solo se serve: essendo stata/e operata/e la dovuta sostituzione/le dovute sostituzioni del/dei docenti assente/i**) prima di dare inizio alle operazioni di scrutinio, oltre a ricordare che ogni insegnante è tenuto all'obbligo del segreto di ufficio e al rispetto del Codice della Privacy, richiama le norme e i criteri che regolano lo svolgimento degli scrutini finali adottati dal Collegio dei docenti nell’ambito delle sue specifiche competenze sulla base della normativa vigente - DPR 122/2009, D.lvo 62/2017 (decreto in base al quale, con riferimento alla Legge 108/18 e alla [C.M. 3050 del 4 ottobre 2018](http://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/circolari-ministeriali/circolare-ministeriale-3050-del-4-ottobre-2018-esame-di-stato-istruzione-secondaria-di-secondo-grado-a-s-2018-2019-prime-indicazioni-operative.flc), è stato previsto il differimento al I settembre 2019 dell’entrata in vigore dell’art. 13, comma 2, lettere b) e c) riguardanti la partecipazione alle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese e lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro prevista nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso, quali requisiti di accesso all’esame per i candidati interni),OM 205/2019 - precisando che:

1. il Consiglio di classe deve procedere all'espletamento dello scrutinio sulla base di obiettivi e sicuri elementi di giudizio ai fini della valutazione del comportamento e degli apprendimenti di ogni singolo alunno
2. la valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e alla determinazione dei crediti scolastici e, pertanto, sono ammessi agli Esami di stato gli alunni che in sede di scrutinio conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente (cfr. D.L. 137/ 2008, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; D.M. 5/09; [D.P.R. 122/2009](http://www.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/da61b5db-024f-47bf-b2ab-e5c130d2d4e5/dpr122_2009.pdf)). Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.
3. il voto di condotta viene espresso ed attribuito collegialmente dal Consiglio di classe e deve scaturire da un giudizio complessivo dell’insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell’anno in riferimento agli indicatori e descrittori individuati ed approvati a livello collegiale (cfr. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA deliberata dal Collegio dei docenti ed allegata al POTF). Nell’attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe tiene conto dei progressi evidenziati dall’alunno nel corso dell’anno (cfr. D.M. 5/09; D.P.R. 122/2009)
4. il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso in relazione a quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente delle attività alternative alla religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di dette attività, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale
5. per la valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Deroga al suddetto limite (**delibera n.37 del Collegio dei docenti del .. Ottobre ..>AGGIORNARE NUMERO DELIBERA E DATA**) è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Ai fini delle deroghe, in coerenza anche con quanto previsto dalla C.M. n. 20 del 4/3/2011, le cui disposizioni sono ribadite dalla C.M. n. 88 del 18-10-2012, vengono riconosciute le assenze dovute a:
* gravi motivi di salute tali da costringere gli alunni a permanere in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa, per periodi anche non continuativi, durante i quali gli stessi seguono percorsi formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola;
* motivi di salute tali da costringere gli alunni a permanere in casa anche per periodi brevi: in casi eccezionali, a discrezione del Consiglio di classe, previa valutazione del singolo caso e delle reali condizioni dell’alunno e previa presentazione di un certificato medico- specialistico entro i primi cinque giorni dal rientro in classe;
* terapie e/o cure programmate;
* donazioni di sangue;
* partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
* adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l’intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell’intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all’esame di stato.
1. i voti di profitto in sede di scrutinio vengono assegnati dal Consiglio di classe, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio brevemente motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, svolti a casa o a scuola, corretti e classificati, con riferimento agli indicatori e ai descrittori individuati ed approvati in sede collegiale per la rilevazione delle conoscenze, abilità e competenze maturate dall'alunno (cfr. GRIGLIE DI VALUTAZIONE adottate per ogni disciplina in sede di programmazione dei dipartimenti ed elaborate in coerenza con gli indicatori e i descrittori individuati nelle griglia di valutazione generale degli apprendimenti d’Istituto, deliberata dal Collegio dei docenti ed inserita nel PTOF), come pure in base ad una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo nonché all’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (cfr. R.D. 4/5/1925 n. 653; O.M. 92/2007)
2. Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017.
3. Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (OSA), certificato ai sensi della 1. n.l70 del 2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, sulla base del piano didattico personalizzato.
4. in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e delle attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. La corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico viene stabilita sulla base della tabella di cui all'allegato A del [D.Ivo](http://www.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/da61b5db-024f-47bf-b2ab-e5c130d2d4e5/dpr122_2009.pdf) 62/2017 tenendo in considerazione, oltre alla media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative nonché eventuali crediti formativi (attività ed esperienze extra-scolastiche svolte dagli studenti all'interno o al di fuori dell'istituzione scolastica coerenti con il corso di studio, debitamente documentate)
5. il Consiglio di classe, sulla base delle norme previste dall’art. 2 dell’O.M. n. 42 del 6 Maggio 2011 procederà collegialmente alla formulazione di giudizi analitici per ogni singolo alunno.

Il Dirigente Scolastico/Il Presidente dà, quindi, inizio alla trattazione dell’o.d.g.:

**- Operazioni scrutinio finale**

Il Consiglio, in via preliminare, effettua, sulla base della documentazione agli atti della scuola, il controllo delle assenze di ogni alunno per procedere alla validazione dell’anno scolastico (C.M. n. 88 del 18-10-2012, DPR 22 giugno 2009, n.122) tenendo conto, ai fini dell’accertamento del conseguimento del limite minimo di frequenza consentito ( 75% del monte orario annuo previsto dal piano di studi) delle deroghe previste in merito dal Collegio dei docenti sulla base della normativa vigente.

Dalla verifica si rileva che: (Cancellare la parte che non interessa)

A

* tutti gli alunni della classe hanno fatto registrare una presenza pari o superiore al 75% del monte orario annuo personalizzato (3/4 dell’orario previsto dal proprio piano di studi)

B

* tutti gli studenti hanno fatto registrare una presenza pari o superiore al 75% del monte orario annuo personalizzato (3/4 dell’orario previsto dal proprio piano di studi) ad eccezione dell’alunno (ore di presenza…) per il quale il Consiglio di Classe delibera all’unanimità l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione agli Esami di stato. ( se gli alunni sono più di uno specificare per ognuno le ore di presenza)

Il Dirigente Scolastico/Il Presidente, quindi, invita i docenti a relazionare sull’andamento didattico e disciplinare della classe esprimendo la propria valutazione sulla base del profitto, della frequenza, dell’impegno, dell'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

Intervengono tutti i docenti i quali rilevano che la classe ……inserire valutazione

Il Consiglio quindi procede alla valutazione del comportamento e del profitto degli allievi esaminando per ognuno l'impegno, l'interesse e la partecipazione dimostrati nel percorso formativo, tenendo conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio di Classe, sulla base degli indicatori individuati dal Collegio dei Docenti, debitamente osservati e registrati, collegialmente propone, per ciascun alunno, il voto unico di condotta:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Alunno | Voto | MotivazioneScegliere voci adatte | U/M |
|  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| 10 | Ha mantenuto un comportamento sempre corretto evidenziando assiduità nella frequenza, forte senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza e dei doveri scolastici, spirito di collaborazione sia nei confronti dei docenti che dei compagni e partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo educativo, ricca di apporti significativi e fattore di stimolo nei confronti del gruppo classe, impegno assiduo, serio e proficuo  |
| 9 | Ha mantenuto un comportamento corretto evidenziando assiduità nella frequenza, senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza e dei doveri scolastici, spirito di collaborazione sia nei confronti dei docenti che dei compagni, partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo, dimostrandosi elemento di stimolo nei confronti del gruppo classe, nonché impegno serio e costante  |
| 8 | Ha mantenuto un comportamento corretto evidenziando regolarità nella frequenza, rispetto delle regole della convivenza e dei doveri scolastici, partecipazione attiva al dialogo educativo, impegno costante o generalmente costante |
| 7 | Ha mantenuto un comportamento non molto corretto evidenziando frequenza poco costante, rispetto non sempre regolare delle scadenze e delle regole della convivenza scolastica, partecipazione saltuaria al dialogo educativo, interazione non sempre positiva con compagni e docenti nonché impegno poco costante. Nei confronti dell’alunno sono stati adottati, secondo quanto previsto dalle norme del regolamento d’istituto, i provvedimenti disciplinari sotto riportati: (specificare altro se necessario utilizzando griglia d’istituto sulla condotta)N. ………richiamo scritto con annotazione sul registro di classeN. ………sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenzaN. ……… segnalazione/i scritta/e alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell’attività didatticaconvocazione della famiglia |
| 6 | Ha mantenuto un comportamento poco serio e poco corretto evidenziando discontinuità nella frequenza, mancanza di rispetto delle regole della convivenza scolastica con frequente disturbo dell’attività didattica, partecipazione dispersiva al dialogo educativo, impegno inadeguato con conseguente inadempienza dei doveri scolastici, interazione problematica con compagni e docenti. Nei confronti dell’alunno sono stati adottati, secondo quanto previsto dalle norme del regolamento d’istituto, i provvedimenti disciplinari sotto riportati: (specificare altro se necessario utilizzando griglia d’istituto sulla condotta) ***Nome alunno****:** **N. ……… richiamo/i scritto/i con annotazione sul registro di classe**
* **N. ……… sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza**
* **N. ……… segnalazione/i scritta/e alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell’attività didattica**

**convocazione della famiglia** |

Ogni docente, quindi, esprime la proposta di voto di profitto per la propria disciplina.

Dall’analisi delle valutazioni disciplinari emerge che i seguenti alunni nelle materie citate a fianco di ogni nominativo non hanno riportato valutazioni sufficienti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ALUNNO | MATERIA | VOTO PROPOSTO DAL DOCENTE DELLA DISCIPLINA |
|  |  |  |
|  |  |  |

il Consiglio sulla base della normativa vigente, in seguito ad ampia ed articolata discussione, delibera:

* di attribuire all’alunno X all’unanimità/a maggioranza ( favorevoli.. contrari ) la valutazione di sufficiente nella/e discipline sopraindicate in quanto, in considerazione della preparazione complessiva nelle altre materie, dei miglioramenti conseguiti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre anche nelle materie in cui evidenzia risultati non sufficienti, dei risultati apprezzabili conseguiti nelle discipline per le quali ha manifestato maggiore predisposizione, delle attitudini e delle capacità dimostrate nell’organizzazione dello studio individuale, del maggior impegno e senso di responsabilità evidenziato nell’ultima fase dell’anno scolastico, l’alunno è ritenuto in grado di affrontare proficuamente le prove d’esame (ripetere per ogni alunno)

Il Consiglio di classe approva all’unanimità i risultati relativi alla valutazione della condotta e al profitto, quindi, all’unanimità

delibera

I. **l’ammissione agli Esami di stato dei seguenti alunni:….**

 e procede alla formulazione dei giudizi riportati sinteticamente nel seguente prospetto:

|  |  |
| --- | --- |
| **TUTTI GLI ALUNNI AMMESSI** |  |
| **Alunno** | **giudizio** |
| **Alunno** | **giudizio** |
| **Alunno** | **Modello di giudizio per alunno a cui il consiglio ha attribuito la sufficienza in una o più discipline**L’alunno ma non ha atteso allo studio di tutte le discipline con impegno adeguato e costante concentrando il proprio interesse maggiormente nelle materie per le quali dimostra maggiore predisposizione. I OPZIONE ( voti differenziati)È pertanto pervenuto ad una preparazione finale eterogenea sebbene non del tutto positiva. Ha conseguito, infatti, nella maggior parte delle/nella quasi totalità delle discipline, gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, abilità e competenze con risultati diversificati, mentre evidenzia carenze in INSERIRE MATERIA/E che, tuttavia, il C.d.C. non ritiene tali da pregiudicare l’esito positivo delle prove di esame.II OPZIONE (tutti sei) È pertanto pervenuto ad una preparazione finale nel complesso positiva (una sola materia sotto la suff.) /solo nel complesso positiva (più di una materia sotto la suff.) . * Ha conseguito, infatti, nella maggior parte delle/nella quasi totalità delle discipline, gli obiettivi minimi previsti in termini di conoscenze, abilità e competenze mentre evidenzia carenze in INSERIRE MATERIA/E che, tuttavia, il C.d.C. non ritiene tali da pregiudicare l’esito positivo delle prove di esame.
 |

**II. la non ammissione agli Esami di stato** degli alunni ……. con la motivazione riportata nel prospetto che segue:

|  |  |
| --- | --- |
| **Alunni** | Il Consiglio di classe, dopo aver proceduto ad una valutazione complessiva della situazione didattico-educativa, considerati il numero e la gravità delle insufficienze (………materie e voto………………………..), i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, il numero e la gravità delle insufficienze in materie peraltro caratterizzanti il corso di studi, l’assenza di miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre, le scarse attitudini e capacità dimostrate nell’organizzazione dello studio individuale, lo scarso impegno evidenziato nell’adempiere ai doveri scolastici, i risultati negativi emersi dalle prove effettuate a conclusione delle attività integrative di recupero, la scarsa regolarità nel frequentare le lezioni (e le altre attività scolastiche), l’atteggiamento complessivo non positivo mantenuto nei confronti della vita scolastica, tenuto conto delle scarse conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso dell’ultimo anno, ritiene lo studente non in possesso della preparazione complessiva minima necessaria per affrontare l’esame di stato. |

Il Consiglio, quindi, ai fini dell’attribuzione del credito, procede a calcolare la media dei voti e ad esaminare la documentazione riguardante esperienze extrascolastiche fornite dagli alunni.

Hanno prodotto adeguata documentazione, valutabile, ai fini del riconoscimento del credito formativo, i seguenti alunni:

|  |  |
| --- | --- |
| Alunni | Attività valutabili |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

Si precisa che per la valutazione delle attività extrascolastiche ci si attiene alla Tabella sottoriportata ed allegata al PTOF contenente i criteri e i parametri, deliberati in merito dal Collegio dei docenti:

|  |  |
| --- | --- |
| ATTIVITÀ | PUNTI |
| Media dei voti | Punteggio assegnato alla media prossima all’unità superiore (da 0,60) | 0,40 |
| Partecipazione all’attività didattica | Frequenza assidua (max 25 gg.di assenza); (fino a 15 gg. 0,20) | 0,10-0,20 |
| Interesse dimostrato nei confronti dell’insegnamento della Religione Cattolica o dell’attività alternativa ( B=0,10; O=0,20) | 0,10-0,20 |
| Partecipazione ad attività extrascolastiche (sono richiesti almeno i 2/3 della frequenza) | Corsi di potenziamentoApprofondimenti disciplinari o extracurriculariApprofondimenti culturali variGiochi sportivi, tornei e pratica sportivaProgetti PON – POR - PTOF | 0,20 per ogni progetto |
| Corsi di informatica | In particolare, per l’ECDL:punti 0,10 per frequenza di ogni modulopunti 0,10 per ogni modulo superato (N.B.: in ogni caso , il punteggio massimo conseguibile è di punti 0,70) | 0,1 – 0,7 |
| Giochi matematici/scientifici | Superamento fase d’istituto | 0,10 |
| Superamento - fase successiva | 0,20 |
| Primi dieci classificati- fase nazionale | 0,30 |
| Le attività sopra indicate vengono valutate ai fini dell’attribuzione del credito se svolte con corretto comportamento, con impegno di studio (voto di condotta non < 8) e con una frequenza di almeno 2/3 delle ore previste. |

|  |  |
| --- | --- |
| Crediti formativi certificati entro il 30 maggio da agenzie educative e culturali esterne riconosciute e/o affiliate a organismi nazionali o internazionali coerenti con il corso di studi sotto il profilo culturale ed educativo, per attività di comprovata consistenza temporale | **0,10 n.1 certif.(max 0,20)** |
| Attività teatrali | **“** |
| Conservatorio musicale | **“** |
| Corsi di informatica con certificazioni esterne | **“** |
| Attività agonistiche presso Società affiliate al CONI | **“** |
| Frequenza di un corso di lingua straniera: Esame e conseguimento della certificazione di un corso di lingua straniera (B1 o superiore) | **0,20** |
| ECDL | **0,20** |
| Tutte le attività extracurriculari vengono valutate ai fini dell’attribuzione del credito se svolte con corretto comportamento, con impegno di studio (voto di condotta non < 8) e con una frequenza di almeno 2/3 delle ore previste.Il punteggio complessivo del credito viene arrotondato a partire da 0,70 all’ unità superiore, solo se l’alunno non ha effettuato più di 30 giorni di assenza dalle lezioni. Si fa deroga solo nel caso di comprovati e prolungati periodi di assenza per malattia o per terapie programmate (o, per i maggiorenni, nel caso di donazione di sangue). In tal caso, la documentazione deve essere fornita entro e e non oltre 10gg. dal rientro a scuola.I provvedimenti disciplinari, per i quali viene assegnato un voto in condotta $ \leq $7, non danno diritto all’attribuzione del punteggio superiore previsto nella banda di oscillazione di riferimento. Viene, altresì, assegnato il punteggio minimo della banda d’oscillazione di appartenenza nel caso in cui l’allievo, in sede di scrutinio finale, risulti ammesso a maggioranza. |

Il Consiglio di Classe procede, quindi, all’attribuzione, per ciascun alunno, del credito scolastico relativamente all’anno scolastico 2018/2019:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  STUDENTI | Medi voti | Banda  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | Punto | Credito scolasticoIII° - ANNO | Credito scolasticoIV° -ANNO | Credito scolasticoV°-ANNO | Totale credito scolastico | U/M |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

##### PUNTI

1. Media dei voti uguale o superiore a =0,60
2. Assiduità frequenza;
3. Interesse e impegno nella religione cattolica;
4. Partecipazione attività extracurriculari interne
5. Giochi matematici/scientifici
6. Crediti formativi

Concluse tutte le operazioni, le valutazioni vengono riportate sul quadro sinottico digitale per la conseguente trascrizione con procedura elettronica sul tabellone, sulle pagelle e sul registro generale.

Terminata la trattazione dell'ordine del giorno e redatto, letto ed approvato all'unanimità il presente verbale, il Dirigente scolastico dichiara sciolta la seduta alle ore ……..

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Il segretario | Il Consiglio di Classe | Il Dirigente Scolastico |